

CENTRO DI SPIRITUALITÀ DON GIULIANO ZANCHI: TEMPO DELLA BEAUTYTUDINE

Nella serata di giovedì 10 marzo, alle ore 20.45, con il secondo appuntamento del percorso dedicato alla scoperta di questi tempi “interessanti”, riprendono gli incontri in presenza presso la sede del Centro di Spiritualità, in via Medaglie d’Oro 8 a Crema. Ospite della serata sarà don Giuliano Zanchi, direttore della *Rivista del Clero Italiano*, docente di Teologia presso l’Università Cattolica di Milano e direttore scientifico della Fondazione Adriano Bernareggi. Il titolo dell’incontro è *Tra apparenza e realtà: il tempo della beautytudine*.

“La nostra – scrive don Giuliano – è un’epoca del piacersi, ancora più che del piacere [...]. È davanti al tribunale del nostro sguardo chi viene chiamato a compatire il nostro essere apparente, mentre sul banco della giuria sfilano tutti i fantasmi delle nostre idealizzazioni”.

Sono parole che disegnano in modo puntuale il ritratto del nostro spazio vitale presente.



Don Giuliano Zanchi

Abitiamo infatti un mondo estetizzato ed estetizzante, in cui si è fatta strada una certa idea di bellezza basata sulla seduzione e la soddisfazione immediata, su un senso di attrazione per la forma esteriore; una bellezza capace di generare gratificazione al primo contatto e per una durata limitata, per poi essere abbandonata alla ricerca di una nuova esperienza di compiacimento: è la confezione, più che il contenuto, a in-formare la vita, al punto tale da de-formare – in taluni casi – l’umano che ne è alla ricerca... una bellezza che, anziché salvare, condanna alla perdizione.

In che senso allora, come affermava Dostoevskij, “la bellezza salverà il mondo?”. È possibile una bellezza umanizzante nel contesto attuale dove la frase dello scrittore russo – come osserva lo stesso professor Zanchi – ha perso il suo significato originario, tanto da essere utilizzata anche dagli assessori ai Lavori pubblici per inaugurare una rotonda stradale con tanto di monumento kitsch? Sussiste ancora un rapporto tra il bello e il bene? Una sua riscoperta può abilitarci a fare un’esperienza di autentica felicità (beatitudine)?

Guidati dall’attenta e originale riflessione di don Giuliano, una delle voci più autorevoli sui temi al confine tra estetica e teologia, affronteremo queste e altre domande alla ricerca della salvezza del bello.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Icone dell’esilio. Immagini vive nell’epoca dell’Arte e della Ragione* (Vita e Pensiero, 2022); *Parlare di Dio, credere in Gesù. Corso di teologia per principianti e perplessi* (Vita e Pensiero, 2022); *La bellezza complice. Cosmesi come forma del mondo* (Vita e Pensiero, 2020); *Un amore inquieto. Potere delle immagini e storia cristiana* (EDB, 2020).

L’appuntamento è dunque per giovedì 10 marzo, alle ore 20.45, presso la sede del Centro di Spiritualità. Per la partecipazione è richiesta la compilazione del modulo di iscrizione online reperibile alla pagina: <https://www.diocesidicrema.it/cds-zanchi/>.

All’ingresso della sala sarà necessario mostrare il Green pass per il controllo di validità.

